

Dall'agricoltura biodinamica la salvezza contro i gas serra

ANTONIO CIANCULLO

ROMA — Aumenta il profumo dei cibi e protegge la vitalità del terreno. Finora erano stati questi i due cavalli di battaglia dell'agricoltura biodinamica, una sorta di omeopatia applicata al terreno. Ma dal rapporto Fao sull'agricoltura a basso impatto serra emerge un nuovo alleato della biodinamica: la necessità di rallentare la corsa del riscaldamento globale. Il 10-12 per cento delle emissioni che alterano l'equilibrio dell'atmosfera dipende dall'agricoltura.

«Per vincere la battaglia contro il *global warming* bisogna ridurre il peso dei concimi chimici, dei pesticidi, dei carburanti consumati dai trattori», conferma Vincenzo Ferrara, il climatologo dell'Enea. «L'agricoltura intensiva, spinta con l'uso massiccio dei concimi artificiali, arriva a coltivare anche la sabbia ma il prezzo ambientale è altissimo, come dimostra il caso dei campi di cotone accanto al lago d'Aral completamente desertificato. Con l'agricoltura biologica invece si può ottenere più del dimezzamento delle emissioni serra, e con la biodinamica, che blocca il carbonio all'interno del suolo, l'agricoltura può addirittura aiutare a frenare le emissioni anziché accelerarle».

La sostenibilità delle coltivazioni e l'economia della natura sono alcuni dei temi che affronterà il convegno internazionale di biodinamica all'Oasi di Kufra, a Sabaudia, dal 26 al 29 novembre, ma il segno dominante sarà dato dalla partita internazionale che si sta per aprire a Copenaghen e che ha come posta in gioco il futuro climatico del pianeta. Durante un intervento al forum del clima alle Nazioni Unite anche Al Gore ha sottoli-

Paravicini, responsabile delle Cascine Orsi, 600 ettari a cereali nel parco del Ticino con prodotti a marchio Demeter. «Il nostro è un punto di vista che rovescia quello dell'agricoltura conven-

neato il ruolo dell'agricoltura nell'aumento delle emissioni serra chiedendo di inserire la questione nelle conclusioni del summit.

«L'agricoltura biodinamica è

una realtà piccola ma in forte sviluppo perché cresce l'attenzione alla qualità del cibo e al rapporto tra ciò che mettiamo nel nostro corpo e il nostro stato di salute generale», spiega Aldo

I metodi di coltura



BIODINAMICA

Omeopatia del suolo: la terra è un tutt'uno con i suoi prodotti



BIOLOGICA

Senza concimi il consumo energetico si riduce del 25-50%



TRADIZIONALE

Il 10-12% delle emissioni di gas serra dipende dall'agricoltura

zionale: loro vogliono estrarre il massimo possibile dal terreno in tempi brevissimi e sono poco interessati a quello che succederà dopo. Noi ci accontentiamo di una produttività più bas-

sa ma rafforziamo il terreno, invece di drogarlo con la chimica, lo curiamo come un essere vivente e le piante che crescono sono diverse».



200

IN ITALIA

I produttori italiani sono 200, con quasi 5mila ettari coltivati e 30 milioni di euro di fatturato

